

# Centri Provinciali Istruzione Adulti

- DPR 263/2012
- CIRCOLARE 36 DEL 10 APRILE 2014
- LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO

# COSA SONO I CPIA

Una istituzione scolastica autonoma  
Una rete territoriale di servizio

## **LINEE GUIDA:**

I Centri costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica.

# quindi

- I Centri hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche, sono dotati di un proprio organico;
- hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, con gli opportuni adattamenti;
- sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni;
- realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento;
- i Centri possono ampliare l'offerta formativa.



## ORGANIZZAZIONE CPIA DPR 263/12 art.4

- Percorsi di **primo livello** articolati in 2 periodi didattici:
  - Primo periodo: conseguimento titolo conclusivo del primo ciclo di scuola secondaria di primo grado;
  - Secondo periodo: conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi degli Istituti Tecnici e Istituti Professionali;
  - Percorsi di alfabetizzazione e percorsi di apprendimento della lingua italiana finalizzati al raggiungimento del livello A2 QCER.
  
- Percorsi di **secondo livello** che restano *incardinati* negli istituti superiori di appartenenza, sedi di corsi serali.

- a) i CPIA sono articolati in reti territoriali di servizio (sede centrale e punti di erogazione, tra cui le sedi carcerarie) che **realizza percorsi di primo livello**;
- b) inoltre, per favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello, **i CPIA devono stipulare accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado (IT, IP e LA)** nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale;
- c) i CPIA, infine, **possono stipulare ulteriori accordi di rete con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati**, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni, **per l'ampliamento dell'offerta formativa.**



## IL CPIA SI CONFIGURA COME RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO ARTICOLATA NEI SEGUENTI LIVELLI

- **Livello A: unità amministrativa**

una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; tali punti di erogazione di primo livello (sedi associate) sono individuati nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

- **Livello B: unità didattica**

*accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello*

- **Livello C: unità formativa**

*accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa, può:*

- a) stipulare **convenzioni** con università, Regioni ed enti pubblici;
- b) stipulare **intese contrattuali** con associazioni e privati;
- c) partecipare ad **associazioni temporanee** con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

## DIMENSIONI OTTIMALI DEI CPIA SONO DEFINITE IN BASE AI SEGUENTI FATTORI

1. Incidenza percentuale della popolazione adulta e livello di istruzione
2. Incidenza percentuale della dispersione scolastica
3. Incidenza percentuale dei NEET e dei cittadini non comunitari
4. Caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socioculturali dell'area territoriale

## **Gli interventi auspicabili per l'OCSE (Organizzazione Comunitaria per lo Sviluppo Economico) ai fini dell'educazione permanente**

- stringere patti di collaborazione con le parti sociali;
- collaborare in maniera coerente con i servizi sociali, sanitari, agenzie di collocamento e volontariato;
- connessione fra apprendimento e lavoro: arricchire e rendere flessibili i percorsi formativi che possano facilitare la connessione con il mondo del lavoro;
- incentivare la formazione a distanza;
- potenziare i sistemi di orientamento formativo;
- riconoscere l'importanza della formazione per adulti non professionale per la coesione e la partecipazione sociale.



# I CPIA IN CALABRIA

Con decreto prot. n. AOODRCAL1721 del 16.02.2015 sono stati istituiti nella Regione Calabria n. 6 Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

1. Catanzaro
2. Cosenza
3. Crotona
4. Reggio Calabria (n. 2 CPIA)
5. Vibo Valentia

## *Il CPIA di Cosenza comprende le seguenti sedi associate ex CTP*

| CPIA COSENZA          |                                       | NUMERO ALUNNI<br>tot. 639 |            |
|-----------------------|---------------------------------------|---------------------------|------------|
|                       |                                       | Serale                    | Carceraria |
| COSENZA               | I.C. Cosenza Il Spirito Santo         | 134                       | 25         |
| <u>SEDI ASSOCIATE</u> |                                       |                           |            |
| COSENZA               | S.M.S. Zumbini                        | 48                        | 27         |
| ACRI                  | I.C. Acri "V. Padula"                 | 50                        |            |
| CASSANO ALLO IONIO    | S.M.S. Cassano J.B. Lanza             | 46                        |            |
| CASTROVILLARI         | S.M.S. Castrovillari De Nicola        | 24                        | 10         |
| PAOLA                 | I. C. "Isidoro Gentile"               | 69                        |            |
| ROGGIANO GRAVINA      | I.C. Malvito                          | 43                        |            |
| ROSSANO               | S.M.S. Rossano da Vinci – Levi        | 26                        | 42         |
| SAN GIOVANNI IN FIORE | C.D. San Giovanni in Fiore            | 14                        |            |
| SCALEA                | I.C. "G. Caloprese" Scalea            | 48                        |            |
| SPEZZANO DELLA SILA   | I.C. "B. Telesio" Spezzano della Sila | 33                        |            |



**PRESSO IL CIA SI TENGONO LE SESSIONI DI  
FORMAZIONE CIVICA E DI INFORMAZIONE PER LO STRANIERO  
(DPR 179/2011)**

Obiettivi: far acquisire allo straniero che ha sottoscritto l'Accordo di integrazione "una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia" nonché "una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali" art. 2 DPR 179/11.

A tal fine la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza, ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Ufficio VII di Cosenza, per l'organizzazione delle sessioni.

Ciascuna sessione ha una durata prefissata di 10 ore.

**PRESSO IL CPIA SI TENGONO  
I TEST DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA  
PER STRANIERI SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO  
(LIVELLO A2 DEL QCER), DM 4 GIUGNO 2010**

Dall'a.s. 2010/2011 il CTP di Cosenza è stato individuato quale sede di svolgimento del Test che si svolge in ottemperanza all'Accordo Quadro tra il Ministero dell'Interno ed il MIUR dell'11/11/2010. Il Test si tiene una o due volte al mese e prevede un numero massimo di 40 stranieri a sessione. Le prove vengono elaborate da una Commissione composta dal Dirigente Scolastico e due docenti secondo quanto contenuto del Vademecum prodotto dal MIUR ai sensi della nota n. 8571 del 16/12/2010 del Ministero dell'Interno.